

ANNUNZI BIBLIOGRAFICI

Doctor Communis - Acta et commentationes Pontificiae Academiae Romanae S. Thomae Aquinatis. Romae, Officium Libri Catholici, 1960, vol. XIII. Un vol. in due tomi di pp. 257.

La presente annata di *Doctor Communis* contiene articoli di carattere teologico, filosofico e giuridico. Fra essi segnaliamo, sia per il loro valore, sia perchè per il loro argomento possono maggiormente interessare i lettori di questa rivista, CH. BOYER, *L'adjuvatorum sine quo non* (sa nature et son importance dans la doctrine de Saint Augustin), R. JOLIVET, *Bergson et le Bergsonisme*, G. GIANNINI, *Filosofia e teologia in un recente volume del Gilson*. Da segnalare infine i *Conspetus communicationum quae ad V. Congressum Thomisticum internationalem missae sunt*, che offrono un quadro sufficientemente ampio degli argomenti trattati e degli indirizzi manifestati dalle diverse relazioni. I *conspetus* sono stati redatti da B. M. Xiberta, O. Carm., C. Vanni Rovighi, G. Giannini, J. Girardi, S.D.B., U. Viglino, I.M.C.

a.b.

J. M. BOCHENSKI - A. MENNE, *Grundriss der Logistik*. Paderborn, F. Schoeningh, 1962. Un vol. di pp. 141.

È la seconda edizione tedesca del *Précis de logique mathématique* del P. Bochenski. La prima edizione della traduzione tedesca presentava, rispetto all'originale, un testo notevolmente ampliato e modificato a cura di A. Menne. In questa seconda edizione sono state portate numerose piccole modifiche, ma la struttura dell'opera rimane immutata.

a.b.

SENOFONTE, *Le opere socratiche* (traduzione italiana a cura di RENATO LAURENTI). Padova, Cedam, 1961. Un vol. di pp. 227.

Se si pensa all'importanza che la testimonianza di Senofonte (qualunque sia poi l'effettivo valore che ad essa si ritenga opportuno di attribuire) ha per la conoscenza del pensiero socratico non si può che accogliere con particolare favore la buona traduzione delle opere socratiche di Senofonte fatta dal Laurenti;

essa colma una lacuna nel campo degli strumenti per lo studio del pensiero antico, dato che si tratta della prima traduzione italiana di tutte le opere socratiche di Senofonte e dato che anche per i *Memorabili* (di cui già possedevamo, fra l'altro, la traduzione del Bertini (1890)) non esisteva attualmente in commercio alcuna traduzione italiana.

I criteri che hanno guidato il traduttore nella sua opera ed ai quali egli è rimasto effettivamente fedele, sono così riassunti dallo stesso Laurenti: «mi sono tenuto in linea di massima, aderente all'originale, senza comunque esitare a staccarmene quando il particolare giro della frase greca non poteva essere reso in italiano con la stessa vivacità e chiarezza: così pure ho snellito in qualche punto il troppo complesso periodo greco (specialmente qualche pesante discorso indiretto) articolandolo in maniera più consona alla nostra lingua. Le note, intenzionalmente brevi, vogliono solo chiarire il testo e renderlo accessibile nel suo vero valore».

Precede il testo di Senofonte una breve introduzione del Laurenti, nella quale avremmo visto volentieri riassunta e discussa la più recente bibliografia sull'argomento, bibliografia che, fra l'altro, il Laurenti mostra di conoscere; così pure sarebbe stato utile un indice-sommario indicante il contenuto dei capitoli dei quattro libri dei *Memorabili*. Infine, alle traduzioni straniere citate alla nota 5, p. 7, possiamo aggiungere quella tedesca di Ernst Bux. (A. Kroener Verlag, Stuttgart, 1956).

a.b.

G. M. A. GRUBE, *Plato's thought*. London, Methuen, 1958. Un vol. di pp. XVII-320.

È la prima ristampa, senza alcuna variazione, della nota opera pubblicata nel 1935. Nonostante i difetti che in esso sono stati notati, il volume resta sempre una chiara ed utile introduzione al pensiero platonico. Il Grube stesso presenta il suo lavoro quasi come un complemento della classica opera del Taylor. L'autore infatti, anziché seguire dialogo per dialogo lo sviluppo del pensiero platonico, espone, negli otto capitoli del suo libro (*la teoria delle idee, il piacere, eros, la natura dell'anima, gli dei, l'arte, l'educazione, la politica*), la filosofia di Platone per argomenti, pur tenendo conto, nella trattazione

di ciascuno di essi, della effettiva evoluzione del pensiero platonico. Il Grube è certamente ben consapevole che per penetrare a fondo nel pensiero del grande Ateniese occorre leggere e rileggere i dialoghi nel loro ordine cronologico, ma ciò non esclude, egli osserva, che si cerchi di raccogliere ed ordinare sistematicamente il pensiero di Platone relativamente ai grandi temi della sua filosofia: « the two methodos, the study of individual works and of the philosophy subject by subject, are not mutually exclusive; they supplement one another » (p. VII).

a.b.

R. LAZZARINI, *Situazione umana e il senso della storia e del tempo*. Milano, Marzorati, 1960. Un vol. di pp. 260.

Il volume raccoglie scritti composti dal 1947 al 1959 e già pubblicati isolatamente, eccetto il decimo (*La medioevalità come struttura dell'esistenza e della storia*). La loro ispirazione unitaria, espressa nel titolo, risiede nella preoccupazione costante di « dare un senso alla vita e alla storia, che è sempre troppo breve per ciascuno di noi perchè noi non siamo urgentemente invitati a prospettarci il problema di una scelta che abbia un carattere assiologico e metafisico »: così il L. stesso nella premessa alla raccolta.

Il senso più profondo della storia e della situazione umana in essa che l'A. tende ad enucleare, attraverso raffronti prospettici fra determinate linee della cultura medievale e corrispondenti motivi del mondo contemporaneo, ci pare essere in ultima analisi un costante e stringente rinvio all'Assoluto che la trascende, cui essa con la sua provvisorietà

sofferta e vissuta interiormente dall'uomo è continuo appello. In tal prospettiva si colloca anche lo studio di carattere storico-interpretativo che fa da appendice al volume, dedicato a *Lo stato transnaturale dell'umanità e la filosofia di M. Blondel*.

Nel suo complesso l'opera si presenta come un insieme di penetranti analisi fenomenologiche, orientate in senso assiologico e metafisico, della situazione umana nella storia, e della sua inevitabile apertura al trascendente.

g.p.

A. BANFI, *I problemi di una estetica filosofica*, a cura di LUCIANO ANCESCHI, Milano-Firenze, Parenti, 1961. Un vol. di pp. XXXVIII-383.

Il volume, che fa parte dell'edizione delle *Opere di Antonio Banfi* in corso di pubblicazione, è diviso in quattro parti: la prima comprende gli scritti editi e da Banfi raccolti nel volume *La vita dell'arte* (1947); la seconda tre scritti pubblicati dal Banfi ma mai raccolti in volume: *Il principio trascendentale nella autonomia dell'arte*, *A proposito di un'estetica musicale*, *Problemi e principii fondamentali di un'estetica filosofica*; la terza parte contiene un lungo scritto finora inedito e scritto intorno al 1932: *La riflessione e la problematica dell'arte*; la quarta parte infine presenta frammenti, appunti, progetti mai finora pubblicati. Precede la raccolta degli scritti banfiani un saggio di Luciano Anceschi sulla formazione dell'estetica del Banfi; seguono un indice dei nomi ed un indice analitico.

a.b.